

Padova, 10 ottobre 2022

Carissime/i insegnanti, dirigenti, educatori, genitori
e quanti siete interessati ai temi educativi,

la Fondazione Girolamo Bortignon, attiva in Padova da oltre vent'anni, ha per Statuto lo scopo di contribuire al progresso della società civile, in adesione al magistero sociale della Chiesa, promuovendo in modo specifico l'educazione, la cultura e lo sviluppo integrale della persona attraverso lo strumento della scuola quale comunità educante. Per questo rientrano fra le sue attività privilegiate la formazione, la ricerca, l'organizzazione di attività culturali, artistiche e ricreative con finalità educativa, oltre alla gestione di servizi educativi.

Nell'ambito di questa *mission* il Comitato scientifico della Fondazione ha iniziato un'attività di ascolto delle scuole, orientata a individuare i temi maggiormente critici e avvertiti dalla comunità professionale. Da questo ascolto nasce il **Convegno** proposto alla scuola e alla città per il **5 novembre** prossimo, che intende offrire un primo momento di incontro e riflessione su temi che qualificano ancora la scuola come contesto pienamente educativo, anzi indicano nell'educazione un modo per superare la crisi della scuola, per rispondere alla sfida dei tempi e alla domanda di senso che nasce dai giovani, per qualificare e dare unità alla formazione scolastica.

Da questa prima iniziativa speriamo di far scaturire ulteriori attività collegate, con un occhio particolarmente attento alla formazione del personale, che appare in questo momento storico particolarmente sacrificata o resa di volta in volta funzionale alle campagne e innovazioni del momento. Il tentativo è quello di recuperare i temi di fondo, quelli sui quali la scuola si qualifica e cresce, senza disperdersi in richieste estranee al suo compito.

L'idea di fondo che ci guida è quella del *primato delle persone, delle relazioni e della comunità educante* e questo convegno condensa in sé i tratti peculiari della Fondazione, incontrando la domanda che nasce dalla scuola.

La qualità dei relatori interpellati, la scaletta della giornata, la scelta di un evento in presenza testimoniano il desiderio di creare e tornare a offrire alla scuola e ai suoi docenti spazi di pensiero, riflessione e confronto che non siano piegati o sottomessi alle pressioni del contingente e possano restituire uno spazio di respiro e ri-motivazione.

Speriamo che con questo spirito vogliate accogliere, in particolare docenti e dirigenti, questo invito, che vi giunge attraverso i consueti canali e che vi sollecitiamo a diffondere anche attraverso le relazioni interpersonali e gli strumenti digitali.

In attesa di incontrarci, porgo a tutti un cordiale saluto e un augurio di buon anno scolastico.

Il Presidente della Fondazione Bortignon
don Cesare Contarini